

# Logistica, nasce il tavolo delle regole per garantire la trasparenza della filiera



**RISCHIO AREE GRIGIE**  
**L'obiettivo è arrivare a una corretta gestione dei contratti di appalto e al controllo dei costi lungo tutta la catena**

## Il patto

Ruggerone (Assologistica): pronti al confronto con industria e distribuzione

### Marco Morino

Un tavolo comune tra aziende industriali, operatori della logistica e imprese della distribuzione per discutere di regole, trasparenza delle procedure ed emersione delle aree grigie che ancora oscurano la filiera. L'obiettivo è arrivare a una corretta gestione dei contratti di appalto nella logistica e al controllo dei costi. Il tutto ponendo disporre di dati certi che consentano alle componenti della filiera una verifica puntuale sulla regolarità nei pagamenti Iva, sugli adempimenti previdenziali e contributivi, sulle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro e su molti altri indicatori.

È l'iniziativa lanciata da Umberto Ruggerone e Jean Francois Daher, rispettivamente presidente e segretario generale di Assologistica, associazione di Confindustria che rappresenta oltre 250 aziende del settore. Una proposta accolta con favore da Confindustria (rappresentata da Leopoldo Destro, delegato dal presidente di Confindustria a trasporti e logistica) e Federdistribuzione (presidente Alberto Buttarelli). La prima riunione del tavolo confindustriale sulla logistica dovrebbe essere

convocata entro fine mese.

Dice Ruggerone: «Negli ultimi anni, lo sviluppo della logistica è avvenuto repentinamente senza che l'impianto normativo abbia avuto un'evoluzione altrettanto rapida e ampia. Questa differenza tra il mercato reale e il sistema regolatorio crea pericolosi vuoti normativi, che possono generare spazi di irregolarità, danneggiando prima di tutto il mercato stesso».

Il valore del settore logistico e del trasporto merci italiano generato da quasi 100mila imprese supera i 110 miliardi di euro l'anno, grazie anche al vertiginoso sviluppo dell'e-commerce. L'occupazione di tutto il comparto, indotto compreso, oscilla tra le 800mila e il milione di unità. Alla presenza di gruppi multinazionali si accompagnano realtà imprenditoriali di dimensioni medie e piccole.

Continua Ruggerone: «La logistica non deve essere vissuta come un costo da tagliare, ma come una leva per rendere più competitivo il made in Italy». Il primo passo per un giusto riconoscimento del ruolo della logistica è stata la sua introduzione all'interno del Codice civile. Osserva Daher: «Aver chiarito che l'attività logistica è una forma di appalto ha avviato un percorso di chiarimenti anche giuslavoristici. L'assenza di regole per la specificità delle attività logistiche si è manifestata ad esempio nella situazione del mercato dei pallet, privo di strumenti regolatori efficaci. Anche in questo caso Assologistica è intervenuta introducendo un sistema a tutela degli operatori tramite un gruppo di lavoro coordinato da Giovanni De Ponti».

Da qui nasce l'idea del progetto Cruscotto per la gestione dei con-

tratti di appalto nella logistica, ovvero un sistema trasparente che consenta agli operatori della logistica, alla committenza e alle autorità stesse, la verifica dello stato del settore preventivamente, grazie al supporto delle agenzie dello Stato preposte ai controlli. Dicono Ruggerone e Daher: «I dati sono già in possesso dello Stato, non occorrono autocertificazioni. Ora si tratta di metterli a sistema». Anche la recente introduzione nell'ambito della legge di bilancio della reverse charge per il settore è stata proposta da Assologistica: «Si tratta di una misura che di fatto, in ottica di filiera, risolve le possibili criticità legate all'Iva» segnala Ruggerone.

Il progetto Cruscotto è stato presentato ai sindacati, al mondo delle cooperative e alle forze politiche di maggioranza e opposizione, ricevendo un ampio apprezzamento. L'obiettivo è trasformare il Cruscotto in legge, attraverso il lavoro del Parlamento. Conclude Ruggerone: «Tutto ciò può avvenire solo se esiste dialogo tra l'operatore logistico e la committenza, vero e unico beneficiario del servizio logistico e dei suoi costi correlati».



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**UMBERTO RUGGERONE**  
Presidente di Assologistica (Confindustria)

